



SAM S.r.l. Unipersonale

Via Corvese, 40
63821 Porto Sant'Elpidio (FM)

COMUNE DI TORRE S.PATRIZIO

Provincia di Fermo

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI in Loc. SAN PIETRO

Aut. AIA n° 952/GEN - 68/SA del 25.08.2010 - Det. Dir. Provincia di Fermo

RICHIESTA DI RINNOVO/RIESAME AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Procedura ai sensi dell'Art. 29-octies, Titolo III-bis alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006

GRUPPO DI LAVORO:

Dott. Geol. ALBERTO CONTI

Dott.ssa GRAZIELLA PAGLIARETTA

Dott.ssa KATHLEEN PUCCI

Dott.Ing SIMONE BARBIZZI

Piano di gestione operativa

Tav.

D1 sexies

SCALA

DATA

Agosto 2021

COMUNE DI TORRE S. PATRIZIO
Provincia di Fermo

*DISCARICA PER RIFIUTI NON
PERICOLOSI IN LOC. S. PIETRO*

Aut. ALA n°952/GEN – 68/SET DEL 25.08.2010 – Decr. Dir. Provincia di Fermo

**RICHIESTA RINNOVO/RIESAME AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

(Art. 29-octies, Titolo III-bis alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006)

AGGIORNAMENTO PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Committente: Soc. S.A.M. Unipersonale s.r.l.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Le integrazioni del seguente **Piano di gestione operativa**, rispetto alla versione approvata, sono riportate in **rosso**

Nell'impianto di smaltimento SAM, sito in loc. S. Pietro in Comune di Torre S. Patrizio, potranno essere conferiti, secondo le normative in vigore, **i rifiuti urbani e i rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività agricole, industriali, artigianali nel rispetto delle disposizione di cui all'art. 7 del D.Lgs n° 36/2003 così come riformato dal D.Lgs. n° 121/2020**

L'impianto di discarica, in condizioni normali, consente il conferimento dei rifiuti con orario 7-13 e, eccezionalmente (soprattutto in caso di emergenze), nel pomeriggio con orario 14,30-16,00. I rifiuti vengono conferiti mediante automezzi compattatori o con containers. I mezzi di trasporto sono stagni e non devono consentire perdite di percolato lungo il tragitto né,

tantomeno, durante la sosta per le operazioni di pesatura. I rifiuti speciali non pericolosi (*sovvalli provenienti da impianti di selezione, rifiuti della calzatura ecc.*) di norma con scarso contenuto organico vengono trasportati in cassoni aperti. In tal caso è obbligatoria la presenza delle reti di protezione per evitare dispersioni a causa del vento. Tali reti dovranno essere rimosse esclusivamente a ridosso del banco rifiuti. I rifiuti vengono accettati previo controllo del Formulario di Indentificazione del Rifiuto, l'accertamento delle tipologie del rifiuto trasportato e la sua rispondenza ai criteri di compatibilità con la tipologia dell'impianto, secondo quanto stabilito dal D. M. 27 Settembre 2010 per le parti eventualmente in vigore sulla base delle proroghe concesse al D.Lgs 36/03.

Per tutti i rifiuti conferiti verrà richiesta la caratterizzazione di base e per i rifiuti speciali anche la caratterizzazione analitica che attesti l'ammissibilità dei rifiuti per la categoria di discarica in oggetto. All'accettazione si procede al controllo della tipologia conferita al fine di verificare la rispondenza di quanto riportato nel Formulario e sul certificato di caratterizzazione secondo le modalità stabilite dalle **norme in vigore [D. M. 27 Settembre 2010 – tab. 5 lett a), fino al 1° Gennaio 2024) e Dlgs 36/03 come modificato dal D.Lgs. 121/20] .**

Il rifiuto in ingresso sarà individuato con le modalità riportate nella seguente tabella:

Allegato 5 (art. 7/bis) D.Lgs. 121/20 punto 2– Requisiti fondamentali per la caratterizzazione di base

Requisiti	Modalità di accertamento
<i>a) fonte e origine dei rifiuti</i>	<i>Verifica descrizione formulario</i>
<i>b) informazione sul processo che prodotto il rifiuto</i>	<i>Verifica descrizione certificato di caratterizzazione</i>
<i>c) descrizione del trattamento.....</i>	<i>Verifica descrizione certificato di caratterizzazione</i>
<i>d) composizione dei rifiuti e comportamento del percolato</i>	<i>Verifica descrizione certificato di caratterizzazione</i>
<i>e) aspetto dei rifiuti (colore, odore, forma)</i>	<i>Verifica descrizione certificato di caratterizzazione - Verifiche visive all'accettazione</i>
<i>f) codice elenco europeo rifiuti</i>	<i>Verifica descrizione formulario</i>
<i>h) informazione di esclusione art 6. D.Lgs 36/03</i>	<i>Verifica descrizione certificato di caratterizzazione</i>
<i>i) categoria della discarica alla quale i rifiuti sono ammissibili</i>	<i>Verifica descrizione certificato di caratterizzazione</i>
<i>k) controllo diretto per verifica recupero rifiuti</i>	<i>Verifica descrizione certificato di caratterizzazione - Verifiche visive all'accettazione e/ o prima dello scarico</i>

- Nel caso in cui attraverso la verifica effettuata si accertasse la **non corrispondenza** del rifiuto in entrata con quanto descritto nel formulario e nel certificato di caratterizzazione, si attiveranno le seguenti procedure:

1) *diniego allo scarico e allontanamento del conferitore*

2) diniego temporaneo allo scarico; prelievo campione del rifiuto per la caratterizzazione. Nel frattempo, in attesa delle risultanze analitiche, il mezzo contenente il rifiuto potrà essere lasciato momentaneamente nel piazzale di ingresso dell'impianto. Successivamente a seconda delle risultanze analitiche si procederà al conferimento o al diniego allo scarico e contestuale allontanamento del rifiuto

- Il gestore, a sua discrezione e almeno una volta ogni anno, farà dei controlli sui rifiuti speciali conferiti secondo quanto **disposto dal D.Lgs. 36/2003 come modificato dal D.lgs. 121/20.**
- I campionamenti verranno effettuati secondo quanto descritto nei “Metodi Analitici per i Fanghi” dei Quaderni Istituto Ricerca Sulle Acque. Anche per eventuali altre tipologie di rifiuti verrà comunque usato il metodo di campionamento ed analisi IRSA - CNR, NORMA CII-UNI 9246 – UNI 18 802
- Il campione verrà diviso in due aliquote di cui una conservata all'interno dei locali dell'impianto di discarica a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo non inferiore a due mesi.

Successivamente, una volta verificata l'ammissibilità del rifiuto, si procede alle operazioni di pesatura (*pesa elettronica fuori terra*) e al nulla osta al conferimento in banco.

I rifiuti vengono abbancati con le modalità tipiche delle discariche disposte lungo un pendio. Si procede dalla parte più depressa che di solito è rappresentata da una vasca realizzata in scavo e si procede verso l'alto con la formazione del pendio nel rispetto dei profili approvati. I rifiuti vengono distribuiti lungo il banco giornaliero e adeguatamente schiacciati con uno speciale mezzo compattatore. I fanghi di depurazione vengono conferiti nella giusta proporzione in modo tale da garantire una perfetta omogeneizzazione con i rifiuti urbani e speciali compatibili. Essi vengono opportunamente miscelati con la restante parte dei rifiuti evitando accuratamente di non conferirli separatamente per non creare, all'interno del corpo rifiuti, zone molto compressibili e pericolose soprattutto per il passaggio dei mezzi operatori. I rifiuti pulverulenti, derivanti principalmente dalla lavorazione delle suole, vengono anch'essi adeguatamente mescolati al resto dei rifiuti facendo in modo da limitare al massimo la dispersione eolica. Tali rifiuti, soprattutto per i residui pulverulenti, laddove ci fosse un particolare conferimento in eccesso tale da non garantire una perfetta omogeneizzazione con il resto dei rifiuti, vengono depositati provvisoriamente ai margini dell'abbancamento, coperti provvisoriamente e *lavorati* i giorni successivi. Una volta che i rifiuti sono perfettamente compattati si procede al ricoprimento provvisorio giornaliero con terreno naturale e/o con telo adsorbente per evitare la dispersione dei rifiuti a causa del vento e il richiamo degli animali.

Le vasche in corso di coltivazione sono provviste di un adeguato sistema di raccolta del percolato che viene inviato e temporaneamente stoccato su un'apposita vasca in c.a.; lo stesso viene trasportato periodicamente, per il trattamento, ad impianti regolarmente autorizzati.

ART. 1

Il servizio pubblico di discarica controllata per rifiuti non pericolosi è disciplinato dalle vigenti disposizioni legislative nazionali e regionali in materia [D. M. 27 Settembre 2010 **(tab. 5, lett. a) art. 6 - fino al 1 Gennaio 2024), D.lgs 36/03 come modificato D.Lgs. 121/20]**, dall'art. 7 del D.Lgs del 36/2003 **così come riformato dal D.Lgs. n° 121/2020, alla discarica potranno essere conferiti i rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività agricole, industriali, artigianali**

ART. 2

L'ammissione degli utenti alla fruizione delle prestazioni inerenti al servizio di discarica controllata verrà disposta dal gestore ad oggi riconducibile alla Soc. SAM s.r.l. Unipersonale L'ammissione al conferimento è concessa previa accettazione delle norme e condizioni.

L'Ente Gestore, previa sottoscrizione di un contratto annuale, rilascerà al Conferente l'autorizzazione ad accedere alla discarica per smaltire i rifiuti di cui all'Art.4.

Copia di tale autorizzazione dovrà essere sempre a bordo degli automezzi autorizzati al conferimento e dovrà essere esibita all'ingresso in discarica dal parte del Conferente e/o dei suoi mandanti incaricati per iscritto di effettuare il trasporto e lo scarico dei rifiuti e ogni altra attività accessoria ed inerente alle operazioni di smaltimento.

Nei casi in cui l'ammissione sia disposta per ordine della competente autorità, la fruizione delle prestazioni inerenti al servizio sarà determinata caso per caso ed è subordinata all'accettazione per iscritto di tali norme e condizioni da parte del Conferente destinatario dell'ordine: la mancata accettazione implica la rinuncia ad avvalersi delle prestazioni di cui trattasi.

ART. 3

I rifiuti speciali non pericolosi possono essere recapitati nella discarica controllata direttamente dal produttore o detentore ovvero mediante il conferimento ad imprese autorizzate alla raccolta e trasporto.

Per Conferente quindi s'intende:

- a) Comuni, Aziende municipalizzate, Società pubbliche o ad economia mista;

- b) Produttori o detentori dei rifiuti speciali non pericolosi qualora il trasporto avvenga con proprio automezzo;
- c) Imprese autorizzate alla raccolta e trasporto dei rifiuti speciali non pericolosi;
- d) Imprese autorizzate al trattamento e allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti speciali non pericolosi

ART. 4

Alla discarica controllata possono essere conferiti esclusivamente rifiuti definiti, dalla normativa vigente statale, come smaltibili nella discarica per rifiuti non pericolosi, e cioè rifiuti **identificati con i codici EER contenuti nell'elenco approvato in autorizzazione e nel rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 13.01.2003 n°36, come modificato dal D.Lgs. 121/20**

A tale scopo il Conferente deve dichiarare sotto la propria responsabilità, nel formulario all'atto del conferimento dei rifiuti in discarica, la qualità dei rifiuti conferiti e la loro provenienza e dovrà presentare apposita caratterizzazione del rifiuto secondo le modalità stabilite dalle norme in vigore.

L'Ente Gestore si riserverà il diritto di verificare i rifiuti conferiti. Qualora l'esito di tali verifiche risultasse non conforme ai rifiuti e a quanto dichiarato dal Conferente, il Gestore non darà corso alle operazioni di smaltimento addebitando il costo della verifica, dello stoccaggio temporaneo e del ricarico al Conferente.

Il Gestore in tali circostanze si riserva la possibilità di sospendere immediatamente il servizio e di rescindere il contratto di cui all'Art.2.

In ogni caso, a copertura di qualsivoglia eventuale danno derivante da false certificazioni, analisi ed attestazioni o dal ritrovamento, in qualsiasi carico destinato allo smaltimento di sostanze non rientranti nella tipologia dei rifiuti ammessi allo smaltimento in discarica di prima categoria, le ditte conferenti, specificate ai punti c) e d) del precedente Art. 3 devono sottoscrivere una fideiussione bancaria o assicurativa a favore dell'Ente Gestore.

Il Conferente sarà in ogni modo direttamente responsabile per danni diretti e/o indiretti al Gestore, al personale, ai mezzi, alle cose costituenti la discarica, o a terzi, derivanti dal conferimento di materiali non consentiti.

A tale riguardo il Conferente s'impegna a tenere il Gestore sollevato ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, di fronte ad ogni persona fisica od entità giuridico amministrativa.

ART. 4/bis

Il conferimento dei rifiuti in discarica frutto di emergenze che dovessero prevedere conferimenti eccezionali verrà integrata con la seguente procedura da rendere vincolante non solo per le ordinanze con previsione di conferimenti di RSU stabilizzati, ma valevole in caso di conferimento di rifiuti appartenenti ai seguenti codici CER per quantità da un minimo di 100 t/g fino ad un massimo di 260 t/g : capitolo CER 02 codici 0201-0202-0203-0204-0205-0206-0207. Capitolo CER 19 codici 1905-1906-1908-1909.

- 1) Il conferimento dei rifiuti sul banco, dai container, avverrà ogni 10 minuti o alternativamente su due fronti differenti (l'estensione della discarica lo permetterebbe); in tal modo si darà il tempo all'operatore o agli operatori di lavorare velocemente il rifiuto conferito. Alla fine del conferimento il fronte discarica (la scarpata in avanzamento) verrà immediatamente coperto con telo a carbone attivo in grado di adsorbire gli odori mentre la restante parte della cella (di dimensioni molto superiori a quella nelle condizioni ordinarie) verrà coperta con terreno naturale.
- 2) Resta sottinteso che la ditta SAM potrà usufruire di personale specializzato e mezzi compattatori per far fronte a qualsiasi tipo di conferimento. Al fine di dare ancor più sicurezza per gli eventuali impatti è possibile stabilire un quantitativo massimo di conferimenti, limitatamente ai rifiuti Urbani Stabilizzati provenienti da Ordinanze, fino a 260 t/g
- 3) *In caso di conferimenti eccezionali, definiti con i criteri sopra riportati, verrà attivato il sistema di abbattimento degli odori installato e posizionato a monte del corpo discarica. Tale ubicazione è stata consigliata dai tecnici della ditta fornitrice al fine di garantire un effetto migliore in funzione dei bersagli più vicini. La tecnologia è quella delle barriere osmogeniche della LabioTest. Le barriere osmogeniche funzionano utilizzando acqua di diluizione e prodotti specifici. Tali prodotti hanno al loro interno gruppi sufficientemente idrofobici costituiti da catene di idrocarburi piuttosto lunghe che, con le loro proprietà, sono in grado di formare in grandi aggregati molecolari di vario tipo detti micelle.*

Nel pool di miscela non compaiono composti tradizionali ma composti che sfruttano i risultati più recenti della chimica supramolecolare; tal meccanismo di azione non si basa più su una reazione chimica tra la molecola che genera cattivo odore ed il componente attivo, ma su una vera e propria azione di detergenza. Analogamente a quanto avviene nella detergenza in fase acquosa, ciò

che si verifica in fase gassosa, porta al risultato che le molecole osmogeniche vengono sottratte definitivamente all'ambiente senza ricorrere ad una vera e propria trasformazione chimica, ma semplicemente per bloccaggio all'interno ed ancoraggio all'esterno, di nanostrutture dalle quali non possono più essere liberate. A tale scopo è stato installato un adeguato impianto di nebulizzazione, denominato Midi Plus, in grado di alimentare ugelli atomizzatori posizionati lungo il fronte tra il corpo distante e la frazione abitata più vicina.

Con tale procedura integrativa anche in occasione di fasi emergenziali, con incremento significativo di rifiuti a forte impatto odorigeno, non si avrà nessun aumento degli impatti odorigeni.

ART. 5

Alla discarica controllata possono accedere solo gli automezzi preventivamente autorizzati dall'Ente Gestore e devono essere rispettate scrupolosamente le modalità di conferimento (giorni ed orari d'accesso, pesatura, segnaletica interna, ecc.) disposte dal Gestore.

Prima dell'inizio delle operazioni di conferimento il Conferente deve inviare al Gestore un elenco datato e sottoscritto di tali automezzi con l'indicazione delle loro caratteristiche d'identificazioni (trasportatore, tipo di mezzo, targa ed estremi autorizzativi per la raccolta e trasporto dei rifiuti).

Ogni carico in arrivo, prima di essere conferito nell'area della discarica controllata, dovrà essere vistato presso il ricevimento, che provvederà al controllo:

- della conformità del carico;
- della pesatura;
- dei documenti d'accompagnamento.

I documenti d'accompagnamento dei rifiuti speciali sono i seguenti:

- a) Il formulario d'identificazione del rifiuto, redatto in quattro esemplari, che deve essere datato e firmato dal produttore o dal detentore dei rifiuti e controfirmata dal trasportatore secondo quanto previsto dalle norme in vigore.
- b) La documentazione relativa alla caratterizzazione analitica del rifiuto deve essere rilasciata da un laboratorio di analisi specializzato e accreditato con firma di un tecnico abilitato iscritto a relativo albo professionale.

In caso di mancato rispetto di quanto sopra, il Gestore non darà corso alle operazioni di scarico.

ART. 6

Nel caso di sopravvenute difficoltà od impossibilità di fruire della discarica in oggetto per qualsiasi motivo dovuto a cause di forza maggiore od in ogni modo non dipendente dalla volontà del Gestore esso ha il diritto di sospendere o cessare le prestazioni inerenti il servizio di discarica, senza necessità di preavviso o di disdetta; il Conferente per questo non potrà prendere alcunché a titolo di risarcimento danni.

In caso di modifiche od integrazioni della legislazione in materia di rifiuti, l'Ente Gestore ha il diritto di modificare, senza necessità di preavviso, le tipologie di rifiuto conferibili, imponendo limiti quantitativi e/o qualitativi al conferimento degli stessi in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge.

L'Ente Gestore può altresì sospendere o cessare le prestazioni inerenti il servizio di smaltimento dei rifiuti speciali non assimilabili, senza la necessità di preavviso, nel caso in cui il Conferente non rispettasse i termini del pagamento, fatti in ogni modo salvi il recupero delle somme rimaste scoperte e l'applicazione degli interessi come stabilito nel contratto.

ART. 7

L'Ente Gestore declina ogni responsabilità ed il Conferente è obbligato a tenere la stessa sollevata ed indenne, in caso di danni diretti e/o indiretti a persone e/o cose di proprietà del Conferente e/o di terzi che potessero verificarsi durante la permanenza in discarica del Conferente e/o di terzi da esso Conferente autorizzati.

Quanto sopra è valido inoltre nelle operazioni di traino degli automezzi o di altre prestazioni che si rendessero necessarie all'atto del conferimento all'interno della discarica.

ART. 8

All'accesso in discarica, prima di procedere alle operazioni di scarico, i conducenti degli automezzi dovranno rispettare tutte le indicazioni che vengono loro impartite dai responsabili della discarica.

Il mancato rispetto della norma interna, ovvero di tutto quanto può compromettere la buona gestione della discarica, può comportare la sospensione dell'operazione di smaltimento con addebitamento di tutte le spese derivanti.

Il Conferente e/o il suo incaricato deve fornire tutte le indicazioni di sua competenza.

Gli stessi automezzi possono effettuare lo scarico solo dopo aver ottenuto dall'incaricato dall'Ente Gestore il via libera.

ART. 9

L'orario di conferimento è limitato al mattino, dalle ore 7.00 alle ore 13.00 dei giorni feriali e, eccezionalmente (soprattutto in caso di emergenze), nel pomeriggio con orario 14,30-16,00. L'orario potrà essere variato dall'Ente Gestore in base alle esigenze lavorative.

Tale variazione sarà comunicata preventivamente ai Conferenti.

ART. 10

La presente normativa potrà essere modificata o revocata dall'Ente Gestore in qualsiasi momento, dandone tempestiva comunicazione alle Ditte Conferenti.

ART. 11

Il Conferente, nel caso di Impresa autorizzata alla raccolta e/o trasporto dei rifiuti speciali non pericolosi, si assume in proprio la responsabilità dei rifiuti conferiti in discarica sia quando essi fanno riferimento per quantità e qualità ad un unico formulario sia quando fanno riferimento a più formulari relativi ad un unico carico.

Quest'ultimo dicasi qualora il Conferente svolga solo funzione di trasportatore dei rifiuti.

Il fatto che tra l'Ente Gestore e la ditta produttrice o detentrica che si avvale di detto trasportatore intercorra un contratto d'autorizzazione ad usufruire della discarica non solleva minimamente la responsabilità della ditta trasportatrice.

ART. 12

Il Gestore è tenuto all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) in relazione alle caratteristiche geologiche del sito deve essere evitata ogni interferenza con punti di approvvigionamento di acque destinate ad uso potabile e con l'alveo di piena del fosso;

- 2) devono essere evitati rischi di frane o cedimenti delle pareti e del fondo della discarica, nonché rischi di spostamenti e deformazioni delle opere idrauliche per il drenaggio delle acque meteoriche;
- 3) il carico, il trasporto e lo smaltimento del percolato all'impianto di depurazione da eseguirsi con mezzi autorizzati anche nei giorni festivi e negli orari anche notturni;
- 4) il percolato non deve produrre inquinamento delle acque superficiali e delle falde idriche sotterranee;
- 5) i rifiuti abbancati devono essere protetti dall'azione sia delle acque meteoriche provenienti dall'esterno al corpo discarica che del vento;
- 6) le acque meteoriche ricadenti sul corpo di discarica potranno essere scaricate attraverso i canali di scolo posti a valle dell'impianto esclusivamente se rispettano i limiti previsti **dalla Parte terza del D.lgs. 3 Aprile 2006, n° 152**, fermo restando che è vietata ogni forma di diluizione;
- 7) gli impianti devono essere condotti con modalità e mezzi tecnici tali da evitare pericoli per l'ambiente e per il personale addetto, a tal fine occorre:
 - a) limitare la superficie dei rifiuti esposta all'azione degli agenti atmosferici;
 - b) procedere per strati sovrapposti e compattati;
 - c) provvedere alla copertura giornaliera dei rifiuti con terreno naturale e/o con telo adsorbente per evitare la dispersione dei rifiuti a causa del vento e il richiamo degli animali
 - d) l'impianto deve essere provvisto di idonea recinzione in modo da impedire l'accesso a persone non autorizzate e agli animali;
 - e) provvedere alla realizzazione di un camminamento esterno alla discarica accessibile costantemente;
 - f) l'impianto deve essere dotato di opportuno sistema e mezzo antincendio di rapido impiego;
 - g) il personale impiegato nell'impianto deve essere istruito per l'attivazione di quanto previsto nel Piano di Emergenza;
- 8) il taglio delle erbe dovrà effettuarsi almeno due volte l'anno;
- 9) la derattizzazione, la disinfestazione o disinfezione dovranno essere effettuate in caso di necessità;

ART. 13

In caso di eventi meteorici del tutto eccezionali è consentito l'innalzamento del livello del percolato fino ad interessare il corpo rifiuti posto nella vasca di base (quota 127 m s.l.m.). In tal caso, come descritto nei vari elaborati tecnici presentati e posto che non si avranno effetti negativi sulla stabilità del corpo discarica (verifiche analitiche contenute dell'Elab. G - Relazione Esplicativa – integrazioni del Febbraio 2015), al fine di poter gestire con tranquillità e in totale sicurezza il percolato in caso di precipitazioni eccezionali, è possibile disattivare temporaneamente il sistema di sollevamento all'interno del pozzo di captazione, e sfruttare per un breve periodo la “capacità di immagazzinamento” del corpo rifiuti posto principalmente nella vasca a quota 127.

Tale situazione di emergenza legata all'evento meteorologico corrisponde al concretizzarsi contestuale delle seguenti situazioni:

- raggiungimento massimo del percolato all'interno della vasca di raccolta in cemento armato
- conseguente fermo del sistema di sollevamento (pompe autoadescanti) del percolato dei pozzi situati nel corpo discarica
- condizioni di piovosità persistenti

La disattivazione delle pompe dovrà essere temporanea e limitata al tempo necessario per avviare le operazioni di svuotamento della vasca di stoccaggio in c.a. con carico e trasporto a smaltimento del percolato per una quantità media giornaliera di circa 200 mc.

Al termine di eventi di questo tipo la rete di drenaggio del percolato verrà spurgata mediante immissione di acqua a pressione con l'ausilio di macchine autospurgo.

-

ART. 14

In caso di superamento dei livelli di guardia degli indicatori di contaminazione delle acque sotterranee come identificati all'art. 5 del PSC (*Elab. D2.1/quinquies*) si procederà con il seguente piano di intervento:

- 1) Una volta ricevuto il certificato dal Laboratorio Autorizzato (nel ns. caso Eco Control Laboratorio Ascolano s.r.l. di Fermo) al controllo della qualità delle Acque e accertato il superamento del livello di guardia il gestore avvisa, via pec, l'ARPAM e la Provincia di Fermo.
- 2) Ripetizione delle analisi per due volte in un arco temporale di 15 gg
- 3) In caso di ritorno a valori normali, sotto il livello di guardia, delle concentrazioni dell'analita in osservazione il gestore comunica all'Arpam e alla Provincia di Fermo i risultati; in caso di mantenimento del superamento verranno esperite tutte quelle indagini al fine di verificare le cause dell'aumento della concentrazione della sostanza in questione.

ART. 15

Relativamente alle procedure di chiusura dell'impianto si specifica quanto segue:

- in prossimità dell'ultimazione dei volumi utili all'abbancamento il gestore comunicherà all'Autorità di Controllo il giorno in cui verrà ultimato il conferimento dei rifiuti
- entro 30 gg dalla chiusura dell'impianto, condizioni climatiche permettendo, il gestore provvederà alla copertura provvisoria del corpo rifiuti con terreno naturale per uno spessore medio pari circa 0,30 ml (strato di regolazione)
- il terreno utilizzato sarà di natura prevalentemente argillosa al fine di limitare, quanto più possibile, l'infiltrazione delle acque meteoriche nel corpo rifiuti
- a tale scopo verrà utilizzato il terreno precedentemente stoccato nelle aree adiacenti alla discarica in corso di coltivazione e proveniente dai lavori di realizzazione delle nuove vasche in ampliamento.

All'atto della chiusura tutti gli impianti dovranno essere perfettamente funzionanti; in particolare vanno controllati:

- l'impianto di gestione del percolato (inteso come rete di captazione e di raccolta);
- l'impianto di gestione del biogas (inteso come captazione raccolta e combustione);
- lo stato di piena efficienza della rete di canalizzazione delle acque meteoriche;
- l'integrità della recinzione;